

Lungo colloquio del ministro sovietico con il presidente Sadat

Gromiko: Israele deve lasciare tutte le terre arabe occupate

Riaffermati dallo statista sovietico i diritti del popolo palestinese - Breznev invitato in Egitto - Fra tre settimane a Washington contatti siri-israeliani per il disimpegno nel Golan - Kissinger a Ryad e ad Amman

Terminata la visita in Cina

Bumediën in Corea

Incontro con i rappresentanti dei non allineati - Il presidente algerino visiterà anche il Vietnam del Nord

Il presidente algerino Bumediën è giunto oggi nella capitale della Repubblica democratica popolare coreana, dove era stato invitato dal presidente Kim Il Sun. Bumediën proveniva da Pechino, ove aveva compiuto una visita ufficiale di cinque giorni. Prima di lasciare la capitale cinese il presidente algerino si era incontrato con i capi-missione dei paesi non allineati. In un discorso ad essi rivolto Bumediën ha sottolineato la forza del paese non allineati e l'importanza di approfondire costantemente la loro unità. Il presidente algerino ha anche detto che è necessario dare corso alle decisioni prese durante il vertice di Algeri dei paesi non allineati, tenutosi nel settembre scorso.

IL CAIRO, 2. Il ministro degli Esteri sovietico Gromiko, da ieri in visita in Egitto, ha avuto oggi un lungo e cordiale colloquio, durato quattro ore, col presidente Sadat. Al termine dell'incontro, il due interlocutori si sono intrattenuti con i giornalisti, ai quali hanno dichiarato di avere discusso la situazione mediorientale ed i rapporti tra l'URSS e l'Egitto. Sadat ha annunciato di avere rinnovato l'invito a Leonid Breznev a visitare l'Egitto e ha reso noto di avere ricevuto un messaggio dai dirigenti sovietici.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromiko aveva sottolineato che la conferenza di Ginevra «ha creato le basi per una giusta pace nel Medio Oriente» e che una pacifica soluzione apporterà ad una pace basata sul ritiro israeliano da tutti i territori arabi occupati nel 1967 e sulla base del ristabilimento dei legittimi diritti del popolo palestinese.

Nei giorni scorsi, il presidente algerino aveva auspicato un «franco e realistico dialogo» con i paesi europei e aveva sottolineato a questo proposito, che, benché le materie prime debbano servire soprattutto allo sviluppo del «terzo mondo», ciò non dovrebbe ostacolare lo sviluppo dell'economia mondiale nel suo complesso. Dopo aver visitato la Repubblica coreana, Bumediën si recerà ad Hanoi. Secondo alcune fonti durante il viaggio di ritorno ad Algeri si fermerebbe anche a Dacca e ci sarebbe un colloquio con il suo collega algerino avrebbe sollevato la questione del riconoscimento del Bangladesh da parte della Cina.

Il calendario della crisi appare serrato. Le consultazioni del presidente della Repubblica dureranno soltanto due giorni, lunedì e martedì. Il conferimento dell'incarico per la formazione del nuovo governo, quindi, potrebbe avvenire a metà settimana. La DC, che ieri pomeriggio ha convocato per domani i comitati direttivi dei gruppi parlamentari, ai quali per consuetudine è demandato il compito della designazione dell'uomo che dovrà fare il tentativo di formare il governo.

Conversazione con i giornalisti argentini

CASTRO PER FORME NUOVE DI UNITA' DEL CONTINENTE

Giudizi sull'OSA e su Kissinger - Gli accordi sottoscritti con Buenos Aires sottolineano l'assurdità del blocco - Un problema fondamentale: la sovranità

Fra Italia e RDT si prepara una convenzione consolare

BERLINO, 2. Un accordo di cooperazione tecnico-scientifica, un accordo culturale e la convenzione consolare fra Italia e RDT sono stati discussi nel corso della visita a Berlino del sottosegretario italiano agli Esteri Cesare Bensì. Il rappresentante italiano ha presentato una bozza di documento relativo all'accordo tecnico-scientifico, un accordo che prevede anche operazioni comuni Italo-tedesche in paesi terzi, specie quelli in via di sviluppo. Bensì si è riservato inoltre di far conoscere alla controparte, prima della fine di questo mese, la proposta italiana per l'accordo culturale. Infine è stata insediata la commissione incaricata di negoziare la convenzione consolare Italo-RDT, che si prevede sarà perfezionata entro le prossime settimane. Sede del Consolato generale italiano nella RDT sarà Lipsia, mentre quello della RDT in Italia verrà stabilito a Milano.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 2. Nelle attuali circostanze la America latina ha bisogno dell'unione di tutti i paesi, ivi compresi quelli anglosassoni dei Caraibi, in un «tutto unico» capace di affrontare il mondo degli Stati Uniti. «Ma è un uomo intelligente, ma di idee reazionarie», che cerca di «adattare» la politica estera degli Stati Uniti alla realtà odierna per salvaguardare quanto più a lungo possibile l'impero coloniale yankee. La visita a Cuba della delegazione argentina gli accordi che al termine della stessa sono stati firmati, hanno «grande importanza politica», ha sottolineato Castro, e hanno sottolineato ulteriormente la assurdità e l'anacronismo del blocco imposto dieci anni fa dagli Stati Uniti contro Cuba. Gli accordi, che hanno già elevato il volume degli scambi ad oltre mezzo miliardo sono senz'altro «maggiori» fino ad oggi sottoscritti da Cuba se si fa eccezione per i paesi socialisti e la decisione dell'Argentina di commerciare con Cuba — ha sottolineato il leader cubano — rappresenta una profonda spaccatura nel blocco economico contro Cuba, imposto dagli imperialisti.

Stati Uniti in questi ultimi anni per soffocare i movimenti rivoluzionari e di liberazione. Alla richiesta di esprimerla la sua opinione sul segretario di Stato americano, Kissinger ha risposto che costui « applica la stessa politica dei suoi predecessori, ma è più realista ». E' « un uomo intelligente, ma di idee reazionarie », che cerca di « adattare » la politica estera degli Stati Uniti alla realtà odierna per salvaguardare quanto più a lungo possibile l'impero coloniale yankee. La visita a Cuba della delegazione argentina gli accordi che al termine della stessa sono stati firmati, hanno « grande importanza politica », ha sottolineato Castro, e hanno sottolineato ulteriormente la assurdità e l'anacronismo del blocco imposto dieci anni fa dagli Stati Uniti contro Cuba. Gli accordi, che hanno già elevato il volume degli scambi ad oltre mezzo miliardo sono senz'altro « maggiori » fino ad oggi sottoscritti da Cuba se si fa eccezione per i paesi socialisti e la decisione dell'Argentina di commerciare con Cuba — ha sottolineato il leader cubano — rappresenta una profonda spaccatura nel blocco economico contro Cuba, imposto dagli imperialisti.

Nelle elezioni dell'Uttar Pradesh

Il PC indiano passa da 4 a 16 seggi

NUOVA DELHI, 2. Il partito comunista indiano ha realizzato una netta avanzata nelle elezioni dello Stato di Uttar Pradesh, passando da 4 a 16 seggi e assicurandosi una posizione di arbitro nella politica dello Stato. Il partito del Congresso ha registrato infatti una flessione, aggiudicandosi 213 seggi su 453 con una maggioranza di un solo seggio. Nella stato di Orissa si è verificata una situazione analoga. Il partito del Congresso ha ottenuto 69 seggi su 147 e i comunisti 7 seggi, indispensabili al partito di governo, che non ha la maggioranza assoluta. Continua d'altra parte in tutto il paese l'ondata di violenze che nella ultima settimana ha provocato 65 mor-

ti. Nella situazione di grave difficoltà economica si intensifica l'azione dell'opposizione di destra, che intensifica la sua attività. Oggi, due ragazzi sono rimasti uccisi da colpi di arma da fuoco sparati dalla polizia in gravi incidenti avvenuti durante uno sciopero generale ad Ahmedabad, capoluogo dello Stato del Gujarat. La regione è da circa due mesi al centro di una profonda crisi politica, sfociata spesso in dimostrazioni di piazza antigovernative. Ieri, la situazione già tesa si è ulteriormente aggravata, in seguito alla espulsione dal partito del Congresso, di cui è leader Indira Gandhi, del vice capo del governo del Gujarat, Chimanbha Patel.

Trasferiti al Cairo i cinque terroristi di Fiumicino

KUWAIT, 2. Oggi pomeriggio i cinque terroristi arrestati nei centri della strage all'aeroporto di Fiumicino sono stati consegnati all'O.L.P. (Organizzazione per la liberazione della Palestina) e quindi sono stati fatti partire alla volta del Cairo. L'annuncio è stato dato dal ministro degli Interni e della Difesa del Kuwait, Saad Al Abiallah. I cinque terroristi, dopo la strage all'aeroporto di Roma, si erano impadroniti di un aereo della Lufthansa e avevano finito per consegnarsi alle autorità del Kuwait il 18 dicembre. L'O.L.P. ne aveva chiesto la consegna per processarli. Si ignora in quale città presiedente egiziana — il processo verrà celebrato.

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

nome della DC, ha espresso al presidente del Consiglio la « più viva riconoscenza »; Tanassi ha parlato dell'opera preziosa di Rumor, il ministro Giolitti, a nome dei socialisti, riconoscendo l'impegno generoso del presidente del Consiglio, ha aggiunto, riferendosi all'esperienza governativa, che « anche quando siamo stati impegnati nell'inevitabile confronto dialettico » lo « spirito di collaborazione » non è venuto meno per merito di Rumor. Giolitti ha concluso dicendo che « il valore della collaborazione democratica non si deve considerare esaurito ». Per i repubblicani ha parlato Bucalossi, il quale ha detto che la « guida stabile e sicura » che il paese reclama richiede « un riscontro rapporto ».

Il calendario della crisi appare serrato. Le consultazioni del presidente della Repubblica dureranno soltanto due giorni, lunedì e martedì. Il conferimento dell'incarico per la formazione del nuovo governo, quindi, potrebbe avvenire a metà settimana. La DC, che ieri pomeriggio ha convocato per domani i comitati direttivi dei gruppi parlamentari, ai quali per consuetudine è demandato il compito della designazione dell'uomo che dovrà fare il tentativo di formare il governo.

La posizione del repubblicani di fronte alla crisi che essi hanno contribuito in modo determinante ad aprire resta fissata con il documento della Direzione dell'altro ieri. Essi si pronunciano per una riedizione del centro-sinistra. Nei confronti di questa prospettiva, tuttavia, fanno pesare due ipotesi che sicuramente saranno al centro della polemica politica nel corso del primo tentativo di formare il governo che si svilupperà fin dalla settimana che sta per aprirsi. Una di queste ipotesi è quella dell'atteggiamento di La Malfa sulle questioni di politica economica e sul prestigio del P.M. atteggiamento che non a caso ha costituito il fatto scatenante della crisi; un'altra è quella del rilancio di una ipotesi di governo « di direttorio », e cioè con la partecipazione col rango di ministri dei quattro segretari dei partiti governativi. Questa soluzione è stata respinta a più riprese dagli altri partiti della coalizione.

le forze politiche. I repubblicani, perciò, sono alla ricerca di agguami tattici del proprio atteggiamento, e soprattutto alla ricerca di giustificazioni. Lo stesso La Malfa ha detto per la Voce un articolo con il quale — in risposta anche alla dichiarazione di Fanfani dell'altro ieri — cerca di allargare il discorso sulle improvvise dimissioni. Il gesto del ministro del Tesoro non viene messo in relazione a un « episodio specifico », « ancorché importante », ma si afferma che esso riflette « una preoccupazione profonda e crescente per la inadeguatezza dell'azione di governo sia nei suoi aspetti di politica interna che in quelli di ordine internazionale ». La Malfa lamenta varie cose, e tra l'altro il fatto che il paese, « incerto nella sua politica interna », tenda a perdere « sempre più contatto con la realtà internazionale cui appartiene e rischia di essere isolato in una situazione con connotati di gravità crescente ». Ma tutto questo che cosa ha a che vedere con le famose motivazioni contenute nell'lettera di dimissioni lamalfiana?

preso posizione sulla crisi di governo rilevando che « deve essere respinto il tentativo padronale di usare la crisi di governo, aperta dalle dimissioni di La Malfa, come deterrente per ribassare la lotta dei lavoratori e per andare alla chiusura al ribasso delle vertenze; al contrario, deve essere rafforzata l'iniziativa dei lavoratori sugli obiettivi che oggi sono al centro della lotta delle grandi masse dei lavoratori, perché si esca dalla crisi con un cambiamento profondo degli indirizzi di politica economica e con un rafforzamento del quadro politico democratico minacciato sia dalle forze eversive di destra sia dal tentativo di uscire dalla crisi economica e sociale facendo pagare il prezzo alla classe lavoratrice, agli strati più deboli, alle masse popolari più povere in particolare nel Mezzogiorno ».

I Consigli dell'Alfa sulla crisi di governo

Il coordinamento dei Consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo, nel corso di una riunione, ha

Il calendario delle consultazioni. Il capo dello Stato darà inizio domani lunedì alle consultazioni secondo il seguente calendario: alle 10 sarà ricevuto l'ex presidente della Repubblica, Gronchi, quindi, nell'ordine, Saragat (ex presidente della Repubblica); Pertini (presiden-

Advertisement for Peugeot cars. Title: 'I guidatori arrivano a Peugeot'. Features a grid of 19 car models with specifications like engine size, price, and features. Includes a Peugeot logo and slogan 'Peugeot c'est sérieux'.